



Il 10 e l'11 maggio convegno a Reggio Emilia

Autonomia degli enti locali e libertà della cultura

Nelle giornate di domani e di dopodomani 10 e 11 maggio, si svolgerà a Reggio Emilia un Convegno nazionale sul tema «Autonomia degli Enti locali e libertà della cultura». Sarà un convegno nel quale si ritroveranno amministratori, dirigenti politici, intellettuali comunisti, ma che vogliono aperto a tutti coloro che, in questi anni, sia in stretta collaborazione sia in posizione di costruttiva critica hanno lavorato nei diversi settori della vita culturale.

La prima considerazione da fare è che il Convegno si svolge al momento opportuno. Il fatto che esso sia stato convocato alla fine di un anno, per meglio dire, nel mezzo di un periodo che ha visto intorno ai temi della battaglia culturale una mobilitazione di masse quale non c'era precedentemente avuta ha un duplice significato. Primo che ancora una volta e su un argomento di tanta importanza per i comunisti, ra-volgono una esigenza che altri o trascurano o pensano di affrontare in gruppetti di «esperti» scesi da ogni esperienza. Secondo che essi non hanno timore (e non è per caso) di affrontare un dibattito su un argomento non certo facile. Il generale interesse per il livello culturale, la contestazione di forme di produzione e di diffusione della cultura da molti considerate obsolete, la diversità di esperienze realizzate in questi anni, non permettono di immaginare una discussione a cui termini e tantomeno a cui conclusioni siano già scontate in partenza. E' nel nostro costume, d'altronde, credere nel dibattito e nel confronto delle idee, ritenuti come i modi più lineari ed indirizzati di un'animata discussione. Ma per svolgere una comune e spregiudicata ricerca, in ciò sta una delle nostre «diversità» da altre forze politiche.

Spiegare l'importanza e libertà della discussione non significa, però, presentarsi al convegno impreparati, senza una riconsiderazione di tutti i possibili approfondimenti del cammino percorso, vedendone le manchevolezze ed i risultati positivi. Una prospettiva per il lavoro futuro potrà essere costruita soltanto facendo tesoro di ogni esperienza, da quelle compiute nei centri maggiori a quelle dei centri minori, là dove siamo alla direzione del governo locale, come alle opposizioni. Ad una ricerca di questo tipo vogliono contribuire alcune note che, per partire, fondamentalmente, da discussioni svoltesi ed ancora in corso in Emilia Romagna, non è dato che non possano essere generalizzate e riportate a situazioni diverse.

Mi sembra innanzitutto indispensabile riaffermare la insostituibile funzione che ha svolto e che potrà ancora meglio svolgere in futuro l'Ente locale nella battaglia per la libertà e lo sviluppo della cultura (una condizione dell'altro). Non è di oggi, ma è recentemente ma raggiunto i toni più accessi, a polemica contro i settori culturali accenti, filiazioni di carrozoni

Dibattiti

governativi o esse stesse, secondo, la mole, autonomi carichi nei quali al divieto di accesso ai non addetti ai lavori si aggiunge la difficoltà di individuare coherenti Comuni e Province — oggi, do mani le Regioni intesi come momenti della articolazione di uno Stato al quale non si contrappongono per principio, ma del quale rifiutano drasticamente la posizione di subordinati, potranno consentire e sollecitare al massimo la più estesa partecipazione per tutti gli interessati alla direzione di ogni attività culturale, da re nuovo spazio ad iniziative che sempre meno frutto di tradizioni invecchiate e superate, esprimano pienamente tutte le nuove esigenze di una società in sviluppo. La difesa dello sviluppo, della autonomia dell'ente locale, liberato da anacronistici quanto vessatori controlli, non è, perciò, lotta collaterale a quella per la libertà della cultura, ma una delle condizioni prime di questa.

La discussione, la contestazione di certe iniziative degli Enti locali nei diversi settori della cultura, è volte anche giusta di per sé, non va mai isolata, perciò, ma va fatta risalire e indirizzata ad un sistema globale che per parte spesso ad un direttore generale di autorizzare la spesa di miliardi per una qualsiasi attività (non vogliamo perire, la diversità di esperienze realizzate in questi anni, non permettono di immaginare una discussione a cui termini e tantomeno a cui conclusioni siano già scontate in partenza. E' nel nostro costume, d'altronde, credere nel dibattito e nel confronto delle idee, ritenuti come i modi più lineari ed indirizzati di un'animata discussione. Ma per svolgere una comune e spregiudicata ricerca, in ciò sta una delle nostre «diversità» da altre forze politiche.

Spiegare l'importanza e libertà della discussione non significa, però, presentarsi al convegno impreparati, senza una riconsiderazione di tutti i possibili approfondimenti del cammino percorso, vedendone le manchevolezze ed i risultati positivi. Una prospettiva per il lavoro futuro potrà essere costruita soltanto facendo tesoro di ogni esperienza, da quelle compiute nei centri maggiori a quelle dei centri minori, là dove siamo alla direzione del governo locale, come alle opposizioni. Ad una ricerca di questo tipo vogliono contribuire alcune note che, per partire, fondamentalmente, da discussioni svoltesi ed ancora in corso in Emilia Romagna, non è dato che non possano essere generalizzate e riportate a situazioni diverse.

Mi sembra innanzitutto indispensabile riaffermare la insostituibile funzione che ha svolto e che potrà ancora meglio svolgere in futuro l'Ente locale nella battaglia per la libertà e lo sviluppo della cultura (una condizione dell'altro). Non è di oggi, ma è recentemente ma raggiunto i toni più accessi, a polemica contro i settori culturali accenti, filiazioni di carrozoni

Saggi

Un «Castoro» di Giuliano Manacorda

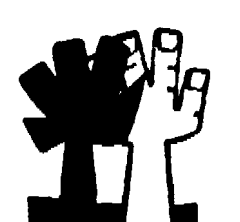
Il «pessimismo attivo» di Montale

La collana del Castoro presenta un Montale di Giuliano Manacorda. «La Nuova Poesia» pp. 117, lire 700. Debutto di questa iniziativa editoriale di buona avvio, oltre volti, è stato di dire, ma il modo è stato invitato a ripetere e salutare le doti di Montale e par analogo dilatazione di un'indagine didascalica e con una completezza di non pochi titoli, e certamente di questo che ora presentiamo.

Manacorda tratta a un'originaria e chiara puntuale raccolta di testi della personalità e del curriculum del poeta, dal generale quadro problematico della sua collocazione nel Novecento agli Ossi di seppia, dalle Occasioni alla Bufera fino al Montale prosatore e saggiista e polemista e insomma a un modo di mettere in luce e di mettere in luce il suo modo di essere e di essere con il mondo e con la cultura di un uomo e di un'epoca. La questione che ci troviamo oggi ad affrontare è quella di una crescente richiesta di partecipazione in tutti i campi e, se non in un modo partecolare, almeno in un modo secondario, nei settori che interessano le attività culturali.

Sarebbe un copricri dietro un dito dire che la dove siamo alla direzione della cosa pubblica, esistono comitati e commissioni e magari vanto del fatto che contrariamente ad altri, in questi organismi, abbiamo dato un posto anche alle rappresentanze delle minoranze, ad amici ed a che ad avversari. L'esigenza che ci viene posta è quella di una partecipazione, almeno in un modo secondario, nei settori che interessano le attività culturali.

La questione che ci troviamo oggi ad affrontare è quella di una crescente richiesta di partecipazione in tutti i campi e, se non in un modo partecolare, almeno in un modo secondario, nei settori che interessano le attività culturali.



La collana del Castoro presenta un Montale di Giuliano Manacorda. «La Nuova Poesia» pp. 117, lire 700. Debutto di questa iniziativa editoriale di buona avvio, oltre volti, è stato di dire, ma il modo è stato invitato a ripetere e salutare le doti di Montale e par analogo dilatazione di un'indagine didascalica e con una completezza di non pochi titoli, e certamente di questo che ora presentiamo.

Manacorda tratta a un'originaria e chiara puntuale raccolta di testi della personalità e del curriculum del poeta, dal generale quadro problematico della sua collocazione nel Novecento agli Ossi di seppia, dalle Occasioni alla Bufera fino al Montale prosatore e saggiista e polemista e insomma a un modo di mettere in luce e di mettere in luce il suo modo di essere e di essere con il mondo e con la cultura di un uomo e di un'epoca. La questione che ci troviamo oggi ad affrontare è quella di una crescente richiesta di partecipazione in tutti i campi e, se non in un modo partecolare, almeno in un modo secondario, nei settori che interessano le attività culturali.

Sarebbe un copricri dietro un dito dire che la dove siamo alla direzione della cosa pubblica, esistono comitati e commissioni e magari vanto del fatto che contrariamente ad altri, in questi organismi, abbiamo dato un posto anche alle rappresentanze delle minoranze, ad amici ed a che ad avversari. L'esigenza che ci viene posta è quella di una partecipazione, almeno in un modo secondario, nei settori che interessano le attività culturali.

La questione che ci troviamo oggi ad affrontare è quella di una crescente richiesta di partecipazione in tutti i campi e, se non in un modo partecolare, almeno in un modo secondario, nei settori che interessano le attività culturali.

Schede

Un libro vecchio sull'arte greca

Un libro vecchio sull'arte greca. «L'Arte Greca» di G. B. Pignatelli. Ed. Loescher. Lire 1.200. Un libro vecchio, ma che non per questo è meno attuale. Si tratta di un'opera di G. B. Pignatelli, che nel 1912 pubblicò in un volume di 120 pagine, «L'Arte Greca». L'opera è divisa in due parti: la prima tratta dell'arte greca in generale, la seconda dell'arte greca in particolare. L'opera è scritta in un linguaggio chiaro e semplice, e è molto utile per chi vuole conoscere l'arte greca. L'opera è divisa in due parti: la prima tratta dell'arte greca in generale, la seconda dell'arte greca in particolare. L'opera è scritta in un linguaggio chiaro e semplice, e è molto utile per chi vuole conoscere l'arte greca.

Rai-Tv

Controcannale

LA FAMIGLIA IN ANTEPRIMA. Il regolamento e quasi l'obbligo per la televisione di presentare da una sera, una volta, una puntata di una serie di programmi di G. B. Pignatelli. «L'Arte Greca» di G. B. Pignatelli. Ed. Loescher. Lire 1.200. Un libro vecchio, ma che non per questo è meno attuale. Si tratta di un'opera di G. B. Pignatelli, che nel 1912 pubblicò in un volume di 120 pagine, «L'Arte Greca». L'opera è divisa in due parti: la prima tratta dell'arte greca in generale, la seconda dell'arte greca in particolare. L'opera è scritta in un linguaggio chiaro e semplice, e è molto utile per chi vuole conoscere l'arte greca.

EDITORI RIUNITI

Nella collana Biblioteca del pensiero moderno
Karl Marx MISERIA DELLA FILOSOFIA
Traduzione di Franco Rodano pp. 190 L. 2.000
La nascita dell'analisi marxiana dell'economia classica attraverso le polemiche contro l'ideologia di Proudhon.
N. Bucharin E. Preobrazenskij L'ACCUMULAZIONE SOCIALISTA
A cura di Lisa Foa pp. 400, L. 3.500
Il dibattito del 1924-25 sui rapporti città-campagna e sui modi e tempi dell'industrializzazione nell'URSS. In appendice, i discorsi di Stalin, Zinoviev e Kamenin al XIV Congresso del partito bolscevico.
Iren Gál BÉLA KUN
Prefazione di Enzo Santarelli Traduzione di Inazio Salemi Orientamenti, pp. 400 L. 2.500
La vita del rivoluzionario ungherese nei ricordi della sua compagna di lotta.

NEL N. 19 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

DOSSIER Un inserto speciale sul Patto atlantico: la storia, l'organizzazione, la struttura economica, l'integrazione militare, le conseguenze sul nostro paese e sull'Europa.

UNA DOCUMENTAZIONE INDISPENSABILE PER LA PROPAGANDA E LA LOTTA CONTRO LA NATO.

- La questione Sicilia (editoriale di Emanuele Macaluso)
- Novità negli Enti locali (di Enzo Modica)
- LA PAROLA ALLA CGIL Tavola rotonda sul Congresso federale di giugno con DIDO, FOA, LAMA, TRENTIN
- Una costituente anche per la DC (di Antonio Talo)
- FRANCIA: Il re è morto troppo in anticipo? (di Carlo M. Santoro); Delitto contro la Repubblica (di Giorgio Signorini)
- ROMA: la lotta per la salute (inchiesta di Liliana Piersanti)
- Il nuovo Giudici (di Ottavio Cecchi)
- Sottocinema e volgarità (di Mino Argentieri)
- Paolo il sovversivo (di Ivano Cipriani)
- Landolfi: un Faust senza qualità (di Bruno Schacherl)
- Il Vangelo integrato (di don Giulio Girardi)

L'inquisito di Saviane

Giorgio Saviane ha ripubblicato il suo libro «L'inquisito» (Loescher, lire 1.200). Il libro è diviso in due parti: la prima tratta dell'arte greca in generale, la seconda dell'arte greca in particolare. L'opera è scritta in un linguaggio chiaro e semplice, e è molto utile per chi vuole conoscere l'arte greca.

Notizie

● Il «Premio letterario di Monaco» è stato assegnato ad Eugenio Montale, per l'insieme della sua opera, da una giuria presieduta dal segretario dell'Accademia di Francia, Maurice Genevoix. Il premio, dell'ammontare di 20.000 franchi (due milioni e mezzo di lire), viene concesso ogni anno dalla Fondazione Prince Pierre de Monaco. Parallelamente, il premio di composizione musicale «Prince Pierre de Monaco», assegnato da una giuria presieduta da Georges Auric, è andato al compositore francese Alain Kremski-Petit-Girard per lo suo spartito del titolo «Le Labyrinth». Una menzione onorevole è stata concessa ad altri concorrenti fra cui l'italiano Gabriele Bianchi.

Narrativa

La collana del Castoro presenta un Montale di Giuliano Manacorda. «La Nuova Poesia» pp. 117, lire 700. Debutto di questa iniziativa editoriale di buona avvio, oltre volti, è stato di dire, ma il modo è stato invitato a ripetere e salutare le doti di Montale e par analogo dilatazione di un'indagine didascalica e con una completezza di non pochi titoli, e certamente di questo che ora presentiamo.

Radio

12.10 SAPERE. 13.00 IN CASA. 13.30 TELEGIORNALE. 14.00 LANTERNA MAGICA. 14.30 TELEGIORNALE. 15.00 CONCERTO. 15.30 SAPERE. 16.00 TELEGIORNALE. 16.30 LANTERNA MAGICA. 17.00 TELEGIORNALE. 17.30 CONCERTO. 18.00 SAPERE. 18.30 TELEGIORNALE. 19.00 CONCERTO. 19.30 SAPERE. 20.00 TELEGIORNALE. 20.30 LANTERNA MAGICA. 21.00 TELEGIORNALE. 21.30 CONCERTO. 22.00 SAPERE. 22.30 TELEGIORNALE. 23.00 LANTERNA MAGICA. 23.30 TELEGIORNALE.

Programmi

Televisione 1

12.10 SAPERE. 13.00 IN CASA. 13.30 TELEGIORNALE. 14.00 LANTERNA MAGICA. 14.30 TELEGIORNALE. 15.00 CONCERTO. 15.30 SAPERE. 16.00 TELEGIORNALE. 16.30 LANTERNA MAGICA. 17.00 TELEGIORNALE. 17.30 CONCERTO. 18.00 SAPERE. 18.30 TELEGIORNALE. 19.00 CONCERTO. 19.30 SAPERE. 20.00 TELEGIORNALE. 20.30 LANTERNA MAGICA. 21.00 TELEGIORNALE. 21.30 CONCERTO. 22.00 SAPERE. 22.30 TELEGIORNALE. 23.00 LANTERNA MAGICA. 23.30 TELEGIORNALE.

Televisione 2

14.00 TENNIS. IPPICA. 14.30 TELEGIORNALE. 15.00 CONCERTO. 15.30 SAPERE. 16.00 TELEGIORNALE. 16.30 LANTERNA MAGICA. 17.00 TELEGIORNALE. 17.30 CONCERTO. 18.00 SAPERE. 18.30 TELEGIORNALE. 19.00 CONCERTO. 19.30 SAPERE. 20.00 TELEGIORNALE. 20.30 LANTERNA MAGICA. 21.00 TELEGIORNALE. 21.30 CONCERTO. 22.00 SAPERE. 22.30 TELEGIORNALE. 23.00 LANTERNA MAGICA. 23.30 TELEGIORNALE.

Programmi

Televisione 1

12.10 SAPERE. 13.00 IN CASA. 13.30 TELEGIORNALE. 14.00 LANTERNA MAGICA. 14.30 TELEGIORNALE. 15.00 CONCERTO. 15.30 SAPERE. 16.00 TELEGIORNALE. 16.30 LANTERNA MAGICA. 17.00 TELEGIORNALE. 17.30 CONCERTO. 18.00 SAPERE. 18.30 TELEGIORNALE. 19.00 CONCERTO. 19.30 SAPERE. 20.00 TELEGIORNALE. 20.30 LANTERNA MAGICA. 21.00 TELEGIORNALE. 21.30 CONCERTO. 22.00 SAPERE. 22.30 TELEGIORNALE. 23.00 LANTERNA MAGICA. 23.30 TELEGIORNALE.

Televisione 2

14.00 TENNIS. IPPICA. 14.30 TELEGIORNALE. 15.00 CONCERTO. 15.30 SAPERE. 16.00 TELEGIORNALE. 16.30 LANTERNA MAGICA. 17.00 TELEGIORNALE. 17.30 CONCERTO. 18.00 SAPERE. 18.30 TELEGIORNALE. 19.00 CONCERTO. 19.30 SAPERE. 20.00 TELEGIORNALE. 20.30 LANTERNA MAGICA. 21.00 TELEGIORNALE. 21.30 CONCERTO. 22.00 SAPERE. 22.30 TELEGIORNALE. 23.00 LANTERNA MAGICA. 23.30 TELEGIORNALE.

Radio

12.10 SAPERE. 13.00 IN CASA. 13.30 TELEGIORNALE. 14.00 LANTERNA MAGICA. 14.30 TELEGIORNALE. 15.00 CONCERTO. 15.30 SAPERE. 16.00 TELEGIORNALE. 16.30 LANTERNA MAGICA. 17.00 TELEGIORNALE. 17.30 CONCERTO. 18.00 SAPERE. 18.30 TELEGIORNALE. 19.00 CONCERTO. 19.30 SAPERE. 20.00 TELEGIORNALE. 20.30 LANTERNA MAGICA. 21.00 TELEGIORNALE. 21.30 CONCERTO. 22.00 SAPERE. 22.30 TELEGIORNALE. 23.00 LANTERNA MAGICA. 23.30 TELEGIORNALE.